



CITTÀ DI JESOLO

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 DEL 29/08/2022

ad oggetto: LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022-2027: APPROVAZIONE.

Oggi ventinove agosto duemilaventidue, dalle ore 20:06 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) CHRISTOFER DE ZOTTI	1) SÌ
2) LUCAS PAVANETTO	2) SÌ
3) ANDREA CARPENEDO	3) SÌ
4) MANUEL URBAN	4) SÌ
5) MARCO MASTRASCUSA	5) SÌ
6) NICOLETTA BUSANEL	6) SÌ
7) IVANO MOLIN	7) SÌ
8) ALESSANDRA PASQUAL	8) SÌ
9) ANDREA TOMEI	9) SÌ
10) MOIRA MONTAGNER	10) SÌ
11) ANDREA PASIAN	11) SÌ
12) RENATO MARTIN	12) NO
13) DANIELE BISON	13) SÌ
14) VINCENZO SANSALONE	14) SÌ
15) VALERIO ZOGGIA	15) SÌ
16) FABIO VISENTIN	16) SÌ
17) ROBERTO RUGOLOTTO	17) SÌ

Presiede LUCAS PAVANETTO - presidente del consiglio comunale.

Partecipa MASSIMO AMBROSIN - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022-2027: APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

PRESIDENTE: la parola al signor sindaco.

SINDACO: il testo unico degli Enti Locali, all'articolo 46 prevede che entro i termini fissati dallo Statuto e nel caso di Jesolo lo Statuto fissa il termine di 60 giorni, il sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. La condivisione delle linee programmatiche con la Giunta comunale è stato oggetto di specifica delibera in data 25 agosto, numero 267. Aggiungo solamente come era già stato annunciato in commissione, che abbiamo ritenuto di portare come documento in Consiglio comunale sostanzialmente il programma elettorale con il quale ci siamo presentati agli elettori e che è stato oggetto di pubblicazione, come previsto dalla normativa, sul sito di Jesolo. Quello è il libro degli impegni che ci siamo presi con gli jesolani, prima ancora che con il Consiglio comunale e quelle sono le azioni, la filosofia che sta dietro al nostro mandato amministrativo e che intendiamo portare avanti nei prossimi cinque anni. Come è scritto all'interno del documento, che immagino abbiate avuto modo di leggere, non vuole essere un libro di intenzioni o di promesse irrealizzabili. Abbiamo ritenuto che quello che abbiamo scritto potesse essere realizzato o almeno iniziato in questi cinque anni di mandato, poi ovviamente come alcuni consiglieri ben sanno, ci sono progetti che idealmente non hanno un unico mandato, ma due mandati di un'amministrazione comunale per essere realizzati, però l'impegno è di cercare di realizzare quanto scritto qui dentro nei prossimi cinque anni. Da qui deriva tutta la programmazione che nei prossimi cinque anni verrà fatta, a partire dal DUP, dal bilancio di previsione, gli strumenti di programmazione come il piano triennale delle opere pubbliche e ovviamente l'impegno mio e della squadra degli assessori è quello di poter realizzare quanto più possibile di questo programma, grazie.

PRESIDENTE: grazie signor sindaco, la parola consigliere Zoggia che ha facoltà di parlare, prego.

CONSIGLIERE ZOGGIA: grazie presidente e buonasera a tutti i colleghi e al pubblico in sala. Ho letto con attenzione il documento; diciamo che è sicuramente un documento corposo e sicuramente molto ambizioso. Ci sono diverse cose, alcune delle quali elencherò, che già sono state oggetto di approvazione o inizio dell'iter durante il precedente mandato e altre che secondo me sono di difficile realizzazione. Naturalmente mi auguro che siano fattibili, ma anche di queste ne accennerò alcune. Tra le cose che ci sono all'interno del documento e che già l'iter era iniziato troviamo sicuramente, per esempio, le isole ecologiche interraste. È stato già avviato e credo che se l'iter non è stato bloccato da quest'amministrazione, per due Veritas dovrebbe iniziare i lavori già quest'autunno. Non so se l'iter è stato bloccato o manca qualcos'altro. Vedo che c'è l'impegno di spostare la stazione di travaso. Anche qui c'è stato un tentativo di spostare la stazione di travaso, perché è vicina ad una zona che già in passato ha avuto diversi problemi con la discarica, ma anche questa mi sembra una cosa difficile da approvare, perché essendo il Comune di Jesolo quello che apporta più del 50% dei rifiuti all'interno della stazione di travaso, difficilmente altri Comuni si offriranno oppure il Consiglio di bacino opterà per una soluzione diversa da quella del Comune di Jesolo. C'è stato un tentativo anche da parte nostra di trovare altri siti all'interno del nostro Comune, ma non è sicuramente facile. Ho visto poi all'interno che c'è il completamento della pista ciclabile di via Tram, che vediamo tutti che sta per essere completata. Per quanto riguarda la sicurezza idraulica a Jesolo paese, piazza Trieste, piazza Milano e altre zone, c'è già uno studio fatto qualche anno fa in cui si dice cosa bisogna fare per poter sistemare questo problema che esiste da tantissimi anni e ovviamente servono delle risorse importantissime e quindi non so se è fattibile, mi auguro di sì. Per quanto riguarda i corpi illuminanti al LED c'è già un programma della Jesolo Patrimonio di sostituirli, tanti sono già stati sostituiti, è un programma che va avanti anno dopo anno. Poi mobilità sostenibile, biciclette elettriche, Bandiera Blu sono argomenti che da tanti anni vengono portati avanti da tutte le amministrazioni. C'è un discorso importante sul consumo di suolo, ma già il PAT definito dalla Regione ha già stabilito qual è il consumo massimo del suolo che possiamo fare e anche questa è una cosa che è già stata decisa. C'è il completamento dell'ex ragioneria, della caserma di Cortellazzo, la casa di riposo, tutte cose che abbiamo già in itinere. La piscina, l'ampliamento della videosorveglianza, anche qui c'è già un programma di ampliamento, però si può sicuramente aumentare. Apertura di un nuovo canale, gattile in Via La Bassa, anche questa è una cosa che credo sia quasi matura, basta fare il bando. La rotatoria

in via Roma sinistra, nella zona dell'accesso tra Ca' Fornera e via Posteselle è già stata finanziata, oltre che progettata e l'acquisizione del Kursaal anche. C'è stato il blocco purtroppo per quell'incidente che è successo. C'è un punto su cui mi soffermo un po' di più, che è a pagina 10, dove si parla del museo. Avete scritto: *"il museo è stato realizzato per ridare una sede al museo di storia naturale di Jesolo, dopo la folle decisione di permutare l'ex scuola Carducci in Via Bafile. Una vera e propria eccedenza [...]"* ecco faccio presente che le scuole Carducci erano ormai quasi completamente inagibili, quindi il museo non poteva rimanere aperto più di tanto. Faccio un cenno anche alla collezione di Sassari, che è vecchissima. Io l'ho vista e credo di conoscerne un po', visto che ho una passione per queste cose, credo sia qualcosa di ormai completamente irrecuperabili, perché è pieno di tarne e quindi non ha quasi più valore. Mi fa piacere invece che all'interno della struttura siano previsti due piani a disposizione del Comune, perché all'interno dell'Arca mi dicono che attraverso la buona conoscenza del nuovo direttore con il sindaco, loro sperano di poter utilizzare per le proprie collezioni, tre piani e uno solo per il Comune, quindi mi fa piacere che sia confermato che due piani saranno a disposizione del Comune, anche perché avere tre piani di anatre imbalsamate non penso che sia una grande cosa per il nostro Comune, quindi mi fa enormemente piacere questa cosa. Per le cose che, sono curioso di vedere come le affronterete e mi auguro sia possibile farlo, è l'apertura al pubblico dello spazio in pineta: qua tutti sappiamo che la pineta di Jesolo è di proprietà di privati, quindi per utilizzare degli spazi all'interno della pineta bisogna fare degli espropri, quindi la vedo molto difficile. Interessante sarà vedere come dare più case agli jesolani, perché visto l'insuccesso dell'ERP approvato tantissimi anni fa, parlate di social housing, alloggi ATER, quindi sarà importante vedere cosa deciderete di fare perché è un argomento interessantissimo. Due cose: non credo spetti al Comune fare, però il Comune potrebbe agevolare, tagliando gli oneri eccetera, la foresteria e il servizio dei lavoratori stagionali e l'ostello, che è una cosa che più volte avete in mente di fare, l'ostello della gioventù. Diciamo che sono i privati che dovrebbero proporre questo, il Comune cercherà di agevolare questa cosa. Bonus bebè comunali: con il primo bilancio preventivo dovrete dare dei contributi bonus bebè per i nuovi nati all'interno del Comune, anche questa mi sembra una cosa interessante, se verrà fatto. Bene anche la consulta dei giovani e il rilancio della junior card che è stata un po' accantonata. Nuova casa delle Associazioni, più volte è stato dibattuto su dove trovarla, vediamo dove la troverete. Una cosa difficilmente realizzabile è sicuramente la metropolitana di superficie verso la costa, che mi sembra una cosa più da sogno che altro. Vedo che riprendete in mano il discorso delle piste ciclabili: va benissimo quella dalla Riviera Sile al ponte di Sant'Antonio, anche che mi sembra che faccia parte di una proposta dei privati e quindi non so se intendete andare avanti con quella proposta o intendete utilizzare fondi comunali. Bene anche la pista ciclabile della torre Caligo a Jesolo paese, anche se non ho visto, ma forse mi è sfuggita, la pista ciclabile che era nel mio programma di 6 anni fa, quella da via Cristo Re fino alle porte di Jesolo Cavallino. Un'altra cosa che spero che venga fatta con abbastanza urgenza è il concorso internazionale di idee per il restyling di via Bafile, perché ovviamente è una necessità. Le mie amministrazioni non sono riuscite a fare nulla, quindi sono curioso di vedere cosa si farà. Avete in qualche modo parlato delle opere a difesa della spiaggia e della pineta, anche se sapete benissimo che è la Regione che ha l'ultima parola; stessa cosa riguarda le concessioni demaniali, quindi per l'attuazione delle direttive, anche qua c'è la Regione che dovrà dire la sua parola.

PRESIDENTE: consigliere Zoggia, i dieci minuti sono scaduti.

CONSIGLIERE ZOGGIA: sto chiudendo. Fate un bel passaggio sull'X-Site. Parlate di creare uno spazio polifunzionale per più eventi. La mia proposta e credo che sia ancora attuabile, però so che nel frattempo un privato ha acquisito il credito della Società, quindi non so cosa si potrà fare, era invece di fare un terminal scambiatore per parcheggiare e al limite poi spostarsi dall'area X-Site verso i vari centri che abbiamo a Jesolo, al limite con mezzi elettrici. Spiaggia del Mort e valorizzazione ambientale, la vedo anche questa una cosa molto, ma molto difficile perché sappiamo tutti le problematiche che ci sono e sono anche curioso di vedere come quest'anno sarà deciso del Sand Nativity, perché parlate di una rotazione annuale cambiando zona e piazza, quindi penso sia una buona idea, anche se di difficile realizzazione. Sono anche contento che sia riproposto il brand Jesolo Natale, perché è qualcosa che è stata iniziata con la mia amministrazione, quindi spero che continui e venga migliorata, grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Zoggia, la parola al consigliere Rugolotto, prego.

CONSIGLIERE RUGOLOTTA: grazie presidente. Saluto anche io tutti e auguro una buona serata a chi ci ascolta e anche, se mi permette, visto che non è un argomento da dover discutere, auguro buon lavoro ai presidenti e amministratori unici che sono stati designati dal sindaco. Siamo sicuri e vogliamo essere sicuri

che vorranno avere un'attività e attenzione particolare ai bisogni veri degli jesolani. Entriamo nel merito di questo ordine del giorno. Spero abbiate la pazienza, ma sono sicuro di stare dentro il tempo che mi è concesso, poi eventualmente usufruirò del mio secondo intervento. Avevo iniziato a leggere ancora, in campagna elettorale, il programma elettorale del candidato, poi da giovedì quando ci sono state mandate le linee programmatiche, mi sono accorto che era lo stesso e quindi ho lasciato un po' da parte la rilettura e ho ripreso il programma elettorale che era stato inviato alle famiglie credo o comunque che era stato messo a disposizione della cittadinanza. Ho iniziato a cercare in quel programma elettorale le, passatemi il termine, novità, la visione, la filosofia della città che questa amministrazione intende rinnovare, creare, mettere a disposizione della cittadinanza. Qualcuna ne ho trovata ovviamente, la filosofia è ben descritta, un salto di qualità, identificarsi pienamente come città, vogliamo creare le condizioni per cui Jesolo sia vivibile 12 mesi l'anno. Potremo stilare un elenco delle scelte non condivise del passato e delle grandi promesse irrealizzate, ma sarebbe pura polemica. Questo leggo nell'introduzione a pagina 1 e 2. Di appunti ne ho presi fino a pagina 26, ma starò nei tempi che mi è concesso, parlando degli errori con serenità. Io posso testimoniare che gli errori ci sono stati, gli errori sono dietro la porta e quindi ci auguriamo di non scivolare su quella buccia di banana. Dopo ho continuato a leggere da pagina 3 in avanti e come diceva l'ex sindaco, evidentemente abbiamo condiviso un percorso insieme per dieci anni e quindi è evidente che sono balzate agli occhi diverse questioni, che mi sono permesso di sottolineare con tre colori diversi: uno usato per le cose che ho elencato sotto l'avverbio "già": tante cose già realizzate, già in itinere, già messe in cantiere, già messe nell'ordine del giorno dagli assessori e i relativi uffici, non sto qui a fare gli esempi che sono molteplici. Il secondo titolo che ho dato è stato quello del "continuare" ho usato questo verbo. In molte parti correttamente e io apprezzo questa attenzione, si programma di continuare le attività che sono iniziate, che sono già sgraziate o che comunque erano sul tavolo degli assessori, dei dirigenti e degli uffici. Il terzo punto è quello di "valutare". Mi sono appuntato quest'altro verbo, perché in molti passaggi si usa il termine "valutare": "valuteremo compatibilmente" – "chiederemo appoggio politico, per quanto di competenza". Tutte queste formule opportune, giuste e corrette e che vanno ad essere l'incipit delle molte considerazioni, proposte e progetti. Fatta questa analisi e questa osservazione, certo ci sono anche elementi chiamiamoli di novità, come l'adesione del Comune di Jesolo ad avviso pubblico, non voglio leggere tutto perché magari lo faremo in commissione quando avremo sicuramente la possibilità di avere la documentazione sott'occhi per poterla analizzare. Le novità di piazza della Repubblica, le novità di via Vasari, via Fornera, via Fornasotto, la novità di via Bafile certo, che abbiamo dibattuto anche qui in Consiglio comunale più volte. La sede del vecchio Municipio magari, saremo al vostro fianco per convincere la Marina militare o qualche Ministero per metterlo a disposizione per fare case e residenze nell'ex ufficio igiene, oggi chiamato casa delle Associazioni, in modo da trasferirle lì e fare case per le utenze. Ce lo auguriamo, perché se questa è una novità, la accompagneremo con tutta la nostra capacità e tutte le nostre cose. Dopodiché leggo la novità Kursaal, la novità Bolkestein, il prodotto Jesolo Natale. Ci sono tante novità che credo diano una ragione in più alla nuova stagione di questo tempo amministrativo. C'è il difendere e valorizzare l'ospedale, mannaggia! Pronto soccorso anziché punto di primo intervento. Ricordo con il consigliere Bison che siamo stati a Venezia, nella sede del Consiglio regionale a chiedere la cortesia, perché almeno io non sono capace di battere i pugni ed essere forte per convincere tutta la maggioranza del Consiglio regionale a dire: "ma perché un posto di primo intervento" quando il direttore generale dottor Bramezza, lo cito perché ero presente, ci disse "*ma cosa cambia tra Pronto soccorso e punto di primo intervento*". Ebbene certo che sì, la realizzazione delle opere previste all'ospedale, mannaggia! Abbiamo tentato tante volte, ci auguriamo che questa sia la volta buona, anche perché se suono io al citofono della maggioranza del Consiglio regionale mi chiedono "*tu chi sei?*" e faccio anche una brutta figura, quindi spero che ci sia una folgorazione, un cambiamento di pensiero in sede di Consiglio regionale che porti effettivamente a dare una risposta e sarebbe questa una nuova stagione per Jesolo. Leggo poi la Junior card, il Girotondo, ecco mi fa piacere una cosa: il primo obiettivo è di seguire l'ottima attività di sostegno sociale che porta il Comune di Jesolo ad essere un'amministrazione virtuosa sia per la quantità di investimenti nel campo sociale, che per la qualità del servizio erogato. Questo lo faccio di parte, non serve che lo dica o che mi faccia un selfie mentre lo dico: ci ho creduto, ci abbiamo creduto con l'ex sindaco e la precedente amministrazione, abbiamo creduto molto in questo. Dopo sa, me lo consentite, quando avrò raggiunto la massima serenità non lo dirò, ma non l'ho ancora raggiunta, la filosofia nostra sarà quella di concepire il sociale non solo come assistenza nel caso del bisogno, segno di maturità e civiltà in una comunità cittadina, ma anche come impegno per garantire il reinserimento sociale per chi ha avuto un momento difficile a causa di difficoltà economiche eccetera. Condivido, l'ho vissuto e quindi mi fa piacere che faccia parte della nuova stagione per Jesolo e questo non è grazie esclusivamente al sindaco, agli assessori e alla Giunta, questo è merito degli uffici, delle persone che

hanno responsabilità all'interno degli uffici per cui certe cose sono già state avviate, quindi la nuova stagione di Jesolo sta continuando, ho finito per il momento.

PRESIDENTE: come sapete il primo intervento è di dieci minuti, ho lasciato diversi minuti ad entrambi, come farò con tutti i consiglieri, non sono lì col cronometro in mano, non sono così fiscale. Cedo la parola al consigliere Sansalone, prego.

CONSIGLIERE SANSALONE: buonasera a tutti, buonasera signor presidente, buonasera colleghi, buonasera da casa e ai cittadini che sono qui. Ho letto attentamente il vostro programma e l'ho voluto leggere due volte: la prima volta l'ho letta con gli occhi del cittadino e devo dire che mi è piaciuto, devo dire la verità, devo essere sincero. È un programma ambizioso, che prevede di dotare questa Jesolo di servizi e credo che se l'obiettivo principale che si è proposto questa amministrazione è quello di far diventare Jesolo una città, ha bisogno dei servizi. Sono rimasto entusiasta di alcuni punti, voglio essere sincero. Questa lotta che ha appena citato il consigliere Rugolotto, nei confronti del pronto soccorso, la trovo una battaglia che dobbiamo combattere tutti. Jesolo non può continuare con un punto di primo soccorso e se davvero vogliamo che Jesolo diventi una Città, noi attorno abbiamo delle eccellenze mediche: Treviso, Mestre, Padova ed è giusto che anche noi, almeno durante l'estate, non voglio dire che arriviamo a quei livelli, ma il punto di pronto soccorso ci vuole. Mi è piaciuto molto il punto sulle scuole, sulla previsione di un asilo nido, mi è piaciuto il punto sulla riqualificazione energetica delle scuole e mi è piaciuto poi il punto che parla del decoro. Io ci tengo molto a questo, spero che il prossimo anno prenderemo dei provvedimenti per quanto riguarda, sembra una stupidaggine, ma il discorso di chi cammina a torso nudo e lo dico come operatore gestore di un ristorante, è diventato difficile da gestire. La gente pensa che questo sia un luna-park, no, Jesolo non è un Luna Park! Non pretendo che la gente venga in smoking, però pretendo che abbia rispetto per la nostra Città, questo sì. La gente non può salire su dalla spiaggia, bagnata e pretendere di entrare nei bar e ristoranti, magari con arroganza, quando così non dovrebbero entrare nemmeno nei chioschi. Questa è una cosa che sembra superficiale, ma per me è un punto molto, molto importante. Mi piace quando si vogliono valorizzare i marchi di Jesolo: Cortellazzo, il mercatino di Natale e a questo punto faccio anche una proposta: perché qualcuna di quelle Società partecipate non acquisisce quelle casette e così è il Comune a guadagnare e magari darle agli utenti a prezzi anche un po' più calmierati rispetto ai prezzi odierni, che mi sembrano davvero abbastanza alti. Per quanto mi riguarda, come cittadino, devo dire che il programma è ambizioso, per me è positivo, l'ho accolto e letto veramente con entusiasmo. Quando l'ho letto con gli occhi del consigliere devo dire che spero e mi auguro che l'ambizione e questo è un consiglio, ma so che da questo punto di vista non avete bisogno, non diventi presunzione. Quando l'ambizione è equilibrata, allora è positiva sia per le singole persone, sia perché l'ambizione è positiva, ma non deve sfociare in presunzione, mi viene in mente una battuta: *"noi non vogliamo sogni, ma solide realtà"*. Da questo punto di vista pare che il programma sia molto, molto ambizioso, ma questo non vuol dire che non possa essere realizzabile. Se c'è la volontà di tutti di riuscire a realizzare determinati progetti che, per quanto difficili possano apparire, però se c'è la volontà e si trovano le risorse si può realizzare tutto. Non ho paura dei grandi progetti, l'ambizione è il fondamento del successo, sia dei vari istituti, piuttosto che delle persone singole e di chi gestisce una azienda, però non deve poi sfociare nel loop di onnipotenza, nella presunzione di poter fare e andare oltre. Da parte mia, come ho detto nel mio primo intervento, qualsiasi provvedimento che questo Consiglio proporrà e sarà ai miei occhi positivo, valido per la Città di Jesolo, da me sarà sicuramente votato, senza strumentalizzazioni di sorta, senza pensare *"ah io sono all'opposizione"*. Io sono qui perché il mandato del consigliere è di votare i provvedimenti che fanno il bene di Jesolo, quindi se questa maggioranza cercherà di proporre qualcosa di valido, da parte mia ci sarà il voto positivo al 100%. Con questo io voglio terminare, auguro buon lavoro a tutti, alla Giunta, al Consiglio, ai consiglieri di opposizione, che siano uno stimolo per la maggioranza, spero che i consiglieri siano più propositivi che polemici, la polemica non mi piace mentre la proposizione sì. Io spero di mettere in difficoltà la maggioranza, perché questa opposizione darà prova di avere idee valide, tanto da mettervi in difficoltà e credo che questo possa essere un modo di operare positivo, quindi vi auguro buon lavoro e anche buona fortuna, perché un po' di fortuna serve, ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Sansalone. La parola al consigliere Bison, che ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE BISON: grazie presidente. Una sola nota di servizio: sono certo che non è vostra intenzione avvelenare l'opposizione, ma l'acqua è scaduta a febbraio. Non fa male, è solo una nota di cronaca, la mettiamo qua.

PRESIDENTE: quella del presidente è scaduta il 12/2/2022, tranquillo.

CONSIGLIERE BISON: perfetto. Battute a parte, iniziamo da qui. Ho letto anche io le 27 pagine di programma e se dovessimo confrontare questo programma con altri di quelli presentati durante la campagna elettorale, è ovvio che ci siano diversi punti che si sovrappongono. Diciamo che la minor difficoltà a presentare un documento del genere è che non tiene conto delle risorse effettive. Non stiamo facendo un programma di Giunta, di Consiglio e accompagnando poi con i capitoli di bilancio, quindi si va un po' oltre quelle che potranno essere le capacità di realizzazione, ma ci sta, succede con tutte le amministrazioni. Io credo che un programma come questo, se riuscisse nei primi cinque anni a realizzare magari metà di quello che è contenuto, sarebbe già un successo. Leggendo questo programma mi è venuto in mente Luca Zanotto, Andrea Tomei, Lucas Pavanetto e Fabio Visentin e non mi sono messo nemmeno tanto a ragionare su questo programma, perché molte cose erano già presenti nel nostro programma e alcune cose le abbiamo anche realizzate o tentato di realizzare con Luca Zanotto assessore al bilancio nel 2007. Dico quindi che qualcosa di buono è stato fatto e qualcosa di buono avete pescato anche da là. Adesso dirò nei punti principali alcune cose che mi fanno piacere, perché erano già dei punti positivi. Alcune cose che c'erano in questo programma, per chi c'era prima e mi riferisco per esempio all'ERP, sono naufragate non per colpa degli uffici o degli amministratori, ma come raccontava l'ex sindaco Zoggia, perché il mercato immobiliare di Jesolo è un mercato molto particolare. Se vi ricordate, nel tentativo di scoraggiare speculazioni con l'ERP avevamo all'epoca, avevate anche qualcuno di voi, previsto votato che sui cartelli al di fuori dei cantieri venisse già indicato il prezzo al metro quadrato di vendita dell'immobile, cosa che purtroppo non è avvenuta perché dei giganti al di sopra di noi hanno avuto il sopravvento. Avete previsto qui il tentativo di realizzare un asilo nido comunale, spero sia così. Se ricordate era un tentativo già fatto, ma tutte le proiezioni dicevano che un asilo nido comunale non era sostenibile da un punto di vista economico e andava a cozzare con alcune belle realtà di iniziativa privata, per cui avremmo dovuto avere delle compensazioni. Ho visto che avete messo all'interno di questo programma l'ipotesi e mi fa piacere, di terminare l'autostrada del mare e dite voi nel programma: *“dobbiamo cercare di programmare e progettare l'ipotesi dell'allargamento di via Roma destra dalla rotatoria Picchi al ponte di Cavallino”*. Direi di non spendere soldi perché ci sono già progetti, ci sono già ipotesi depositate da tempo, ricordo l'Ingegnere Palzarin sull'ipotesi dell'allargamento di via Roma destra molto difficoltosa per la presenza di molte attività, di privati, di canali di scolo, quindi anche questi sono tentativi che sono stati fatti, ma come diceva Valerio Zoggia, speriamo che le cose possano andare avanti. C'è poi la questione delle difese a mare: è stato un argomento piuttosto acceso di campagna elettorale. Credo che nessuno abbia la bacchetta magica, personalmente ho fatto anche io una battaglia sugli sprechi, ovvero continuare a spostare la sabbia da una parte all'altra, però nel vostro programma avete scritto, in maniera onesta, che è l'unica ipotesi realizzabile, perché mi pare che di cose diverse, nonostante siano stati spesi tantissimi soldi per fare degli studi, non ci siamo riusciti. Permettetemi però, forse anche io per appartenenza, un appunto particolare sulle politiche sociali. Io ne parlavo l'altra volta anche con il sindaco per la questione delle case di riposo, in maniera molto veloce: ci apprestiamo ad avere un inverno difficile, credo di sì. Io non conosco, se non di vista, l'assessore alle politiche sociali, ma sono sicuro che sarà all'altezza della situazione, ma sono ancora più tranquillo perché conosco bene quegli uffici. Funzioneranno bene adesso, ma va detto che Jesolo si è sempre distinta per l'impegno sulle politiche sociali, ma quest'anno sarà secondo me un inverno ancora più difficile. Io voglio porre l'attenzione su una questione: avete detto di porre l'attenzione sui giovani in difficoltà, mettiamo a disposizione degli psicologi e andiamo avanti. Attenzione, perché negli anni ci sono stati dei tentativi paralleli a quelli delle istituzioni e delle volte ci sono stati dei problemi. Siccome sono questioni molto delicate e sensibili, io quello che mi raccomando è di lavorare a stretto contatto con l'azienda sanitaria, che lo fa di lavoro, che ha l'esperienza per farlo, quindi ben vengano gli aiuti da parte dell'amministrazione comunale, ma non cerchiamo secondo me di sostituirci rispetto a questo. Capitolo casa di riposo, avete detto: *“l'Amministrazione darà il massimo supporto”* quindi parliamo del contenitore, dell'abbellimento, dell'ampliamento, io so che all'interno dell'assemblea alla Stella Marina, per i patti parasociali che sono stati fatti, vi è un rappresentante del Comune di Jesolo. Non so chi sarà indicato, chi deciderete di mettere, ma io vi prego, al di là delle appartenenze, ma sono sicuro che sarà così, ma questa struttura non ha bisogno solo di pietra, ma ha bisogno di stare all'interno di parametri ben definiti. Dovete mettere una persona ben qualificata, che conosce il funzionamento di una casa di riposo, che è un funzionamento molto complesso. Sulla questione ospedale: io per conflitto d'interessi, fino ad un certo punto, con il pronto soccorso, desidero dire due cose: vedo che avete messo la possibilità di aprire un pronto soccorso pediatrico, ma questo non è possibile: il pronto soccorso pediatrico si trova solo negli ospedali provinciali, perché hanno un reparto di pediatria alle spalle. Se poi vogliamo mettere a disposizione un pediatra come qualche anno fa, questa è sicuramente un'ottima iniziativa. Mi rifaccio a quel che ha detto il

consigliere Sansalone: sul punto di primo intervento e il pronto soccorso non fermiamoci alle frasi ad effetto. Ricordate tanti anni fa *“pronto soccorso internazionale con due elicotteri, sommergibili eccetera”* son cose che si vedono in televisione. Quello che mi permetto di suggerire, ma lo abbiamo messo anche noi nel nostro programma elettorale, è di cercare di fare in modo che l'azienda sanitaria riporti ad una gestione pubblica l'attività di pronto soccorso, perché noi possiamo, non per incapacità di altre persone, perché il pronto soccorso per come è fatto ha bisogno di persone che siano stabili, che siano più o meno quelle e che conoscano il territorio, perché c'è un rapporto molto diretto e fiduciario coi clienti. Questo è l'auspicio anche del direttore generale: noi tutti insieme dovremmo fare una battaglia, se così la vogliamo chiamare, per trovare le risorse umane, perché non è un problema di soldi, per far sì che il pronto soccorso ritorni alla gestione pubblica. Questo è fondamentale e vedrete che le cose cambieranno radicalmente. Vedo qui anche l'assessore Maschio, che è stato presidente dell'Aja e che sicuramente avrà avuto delle lagnanze anche lui dalle associazioni. Nulla contro chi sta gestendo adesso, ma chi gestisce un pronto soccorso non può pensare di fare solo business, è un'altra cosa. Non si guadagna con un pronto soccorso, si va in perdita, ma è un costo che va sostenuto. Vado in chiusura presidente. Per quanto riguarda il reperire case per le persone in difficoltà e gli jesolani, dico magari! Anche io che sarà difficile. È difficile già con l'ATER, non per non volontà, ma per una questione di spazi, però se riusciamo a fare questo sarebbe già buona cosa. Ho qualche perplessità sulla trasformazione dell'ex ufficio igiene, attuale sede delle Associazioni, per fare un cambio con l'ex casa comunale, di proprietà credo del demanio e affidata alla Guardia costiera. È chiaro che fintanto che non ci sarà un'alternativa, le associazioni dovranno rimanere là. Chiudo con due appunti: la questione di via Bafile, vedo che proponente un concorso di idee internazionali. A dire il vero in campagna elettorale, anche da parte di alcuni candidati, avevo capito che c'era già un'idea su via Bafile e la pista ciclabile. Ce lo direte quando sarà il momento e se condiviso, siamo qua. Ultima cosa sindaco, la questione ordine pubblico: ho seguito tutta la questione. È stato sfortunato, perché nel momento in cui si è insediato è successo quello che è successo. Non sono stato tra quelli che hanno sollevato critiche, l'unica che mi sono permesso di fare, ma era per evitare una sovraesposizione. Non mi sono piaciute le ripetute uscite che facevate il venerdì o sabato sera. Va bene una volta o due, ma se non vogliamo i riflettori addosso è chiaro che se si presenta il sindaco con tre assessori e dieci consiglieri è normale. Io non lo avrei fatto, ma è una scelta vostra. Io non sono d'accordo e l'ho detto più volte al comandante della Polizia locale, voi dite che l'impegno principale della Polizia locale è la lotta agli stupefacenti, ma io non sono d'accordo. La lotta agli stupefacenti la fa principalmente la Polizia dello Stato, non la Polizia locale. La Polizia locale può supportare, può dare una mano, ma non deve “distrarre risorse”, deve occuparsi anche di altre cose, perché la buona volontà del nostro Comune, l'aver i vigili urbani fino alle 3 del mattino fa sì che poi quando chiamate una macchina delle altre forze dell'ordine non arrivi mai, perché siamo molto presenti e questo va dato atto.

PRESIDENTE: consigliere Bison chiedo di avviarsi alla conclusione.

CONSIGLIERE BISON: sindaco questo è il librone con il quale l'opposizione si muoverà nei prossimi cinque anni, perché questo è quello che avete proposto. Non ci sarà strumentalità da parte nostra, ma dobbiamo incalzarvi su queste cose, cercando di integrarle con quelle che noi riteniamo possano essere cose interessanti. Da parte mia e del gruppo avrete certamente, così come avrete certamente il nostro voto favorevole, saremo altrettanto inflessibili quando le cose non verranno realizzate o verranno realizzate male e comunque mi sento anche io di augurare alla Giunta ancora un buon lavoro, grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere. Dò ora la parola alla consigliera Pasqual.

CONSIGLIERA PASQUAL: grazie presidente, buonasera signor sindaco e ai colleghi consiglieri. Io volevo soltanto ricordare che questa è la prima fase di insediamento della nuova amministrazione. Che sia un dato di fatto che ci portiamo in eredità delle idee, dei progetti, alcuni già avviati, altri da continuare, alcuni da sistemare, alcuni da rivedere in alcuni casi. Diciamo che in questa nuova fase di insediamento e di partenza abbiamo la fiducia dei cittadini. Come diceva il consigliere Rugolotto, il programma è stato mandato in una prima fase iniziale in campagna elettorale, quindi questa è la nostra riproposizione del programma elettorale che ha riscontrato pareri positivi da parte dei cittadini e sono sicura che tutto quello che ci impegneremo a realizzare e lo abbiamo scritto, con progetti più o meno ambiziosi giusto? Sono sicura che con il lavoro del sindaco, della Giunta, con la collaborazione coi consiglieri e con il dialogo aperto ai cittadini, che credo sia fondamentale, perché noi siamo qui a disquisire, ma la voce fondamentale è quella del popolo giusto? Sono i cittadini che a volte ci danno degli spunti su cui poter lavorare. Sono sicura che il lavoro sarà eccellente.

Abbiamo una buonissima Giunta, persone competenti, capaci e auguro buon lavoro a tutta la Giunta e a tutta la nuova amministrazione, grazie.

PRESIDENTE: grazie consiglieria Pasqual. Passo la parola per la replica al signor sindaco, prego.

SINDACO: grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente e ringrazio i consiglieri sia di minoranza che di maggioranza che sono intervenuti, perché da frequentatore di quest'aula so che quando c'è dibattito, qualsiasi idea venga proposta è sicuramente positiva e arricchisce anche chi sta amministrando in quel momento, quindi fa piacere sentire vivacità anche dai consiglieri di maggioranza. Mi verrebbe da dire: visto che metà delle cose sono state già fatte e l'altra metà sono irrealizzabili, tanto vale andare a casa e lasciare spazio ad altri. Tuttavia vedo che gli jesolani hanno scelto un cambio chiaro e netto di colore di amministrazione politica, quindi probabilmente la stessa idea, ovvero che tutto fosse già stato fatto e quello che non è stato fatto è perché non era possibile farlo, era un'idea di qualcuno, ma non di tutti e principalmente non era l'idea della maggioranza degli jesolani alle scorse elezioni. L'ho detto durante l'insediamento, l'ho detto in campagna elettorale: "*Jesolo non è all'anno zero*". Non siamo qui per buttare a mare quello che è stato fatto prima. Evidentemente se siamo alcuni in maggioranza e alcuni in opposizione si vede che non eravamo d'accordo su tutte le cose che sono state fatte e quelle fatte per il futuro, anzi sono state sottolineate giustamente alcune cose che sono state avviate dalla precedente amministrazione, ma alcune cose oltre ad essere avviate devono essere fatte, perché non è scontato che se si prevede di fare una cosa ci sia poi la volontà o la capacità amministrativa di fare quello che è stato pensato. Quindi, lasciateci per lo meno nei prossimi cinque anni, poter fare alcune delle cose che avete ideato e se lo abbiamo scritto e penso che chi mi ha seguito e ci ha seguito in questi cinque anni, quando eravamo seduto in quei banchi, avevamo l'onestà intellettuale di dire quando le cose erano positive e dirlo quando invece pensavamo non fossero utili per il bene della città. Ricordo banalmente alcuni temi che sono inseriti in questo programma e che vedo che l'ex sindaco ha apprezzato, come ad esempio il concorso di idee per via Bafile, il bonus bebè, che sono stati oggetto di non uno, ma ripetuti emendamenti in fase di bilancio negli scorsi anni, ma evidentemente allora non erano ritenute buone, tant'è che l'ex maggioranza ha ritenuto di bocciare quelle idee che noi invece intendiamo portare avanti nei prossimi cinque anni. E' vero, ci sono degli obiettivi ambiziosi, ma è anche vero che anche a smentire chi diceva in campagna elettorale che se avessimo vinto noi Jesolo sarebbe diventata un'enclave, separata da tutto il resto del panorama politico, ma tra un mese si vota e mi sa, a naso, che Jesolo sarà ben allineata con quello che sarà il governo del Parlamento e magari anche con il consiglio regionale, quindi paradossalmente ci ritroveremo a poter avere anche qualche strada politica che ci permetterà di cogliere possibilità di finanziamento che fino a ieri non erano perseguibili. Mi sono preso qualche appunto, così da poter rispondere puntualmente, per quanto possibile. Ambizioso sì, magari ci sono cose che difficilmente si possono fare, però per carità, ho sentito anche di Central park, monorotaie sopraelevate e permettetemi di dire che anche quelle sono di difficile realizzazione. È vero, abbiamo scelto di essere presenti in piazza, io personalmente l'ho fatto da subito, come ha detto il consigliere Bison, quando mi sono insediato ho trovato una situazione parecchio sfortunata, anche per la questione dei colpi di pistola, che non sono sparatorie, le sparatorie sono un'altra cosa. Sono accadute cose che accadono anche in Comuni vicini a noi, poi noi abbiamo la fortuna e sfortuna di avere un nome come quello di Jesolo che, scritto sul giornale fa vendere copie, quindi se si spara in altri comuni se ne parla per tre ore, se si spara a Jesolo se ne parla per tre settimane, però penso che con le scelte decise che abbiamo fatto con le ordinanze e penso anche con il messaggio e questo è il motivo per cui abbiamo voluto essere in piazza e ho voluto essere in piazza. Con il messaggio abbiamo fatto tanto e penso che Jesolo dopo due mesi si trovi in una situazione migliore rispetto a quella che abbiamo ereditato, senza dare la colpa della situazione che avevamo due mesi fa a chi amministrava prima, ma quella era la situazione e penso sia sotto gli occhi di tutti che la situazione sia radicalmente mutata e magari il piglio che ha avuto il sindaco nell'affrontare la questione, ha permesso di avere buoni uffici col Prefetto e col Questore e magari ottenere un numero di aggregati e di rinforzi che penso negli ultimi dieci anni non si sia mai visto a Jesolo. Ora magari non è merito nostro, magari lo è assolutamente per niente merito nostro, però penso che la sicurezza si affronti in questo modo e non con le pagliacciate, con le magliette con scritto "tolleranza zero" in piazza Mazzini. Stazione di travaso: sì noi continuiamo quella che è una battaglia, un punto di vista che abbiamo portato avanti per anni in Consiglio comunale. È vero che Jesolo oggi è quel Comune che produce la maggior parte dei rifiuti che transitano nella stazione di travaso, ma se il consigliere Zoggia avesse letto integralmente il documento che presentiamo, abbiamo scritto che il nostro tentativo di dire "*la stazione di travaso non si fa a Jesolo*" si basa anche su quel processo virtuoso che avete iniziato e che noi vogliamo perseguire, che è quello delle isole ecologiche interrante. Questo permette nel medio-lungo periodo di abbattere radicalmente e quel 18% di abbattimento del

rifiuto che transita nella stazione di travaso lo avete scritto voi nelle relazioni che accompagnano i primi due progetti di isole ecologiche, di abbattere radicalmente quella che è la quantità di frazioni differenziate che passano per la stazione di travaso di Jesolo, perché il vero vantaggio delle isole interrato è quello di ridurre il numero di singoli mezzi piccoli che ogni giorno transitano e fanno la spola con la stazione di travaso, mentre permettono invece di avere una grande quantità di rifiuto differenziato, che può andare direttamente alla destinazione travaso, bypassando la stazione di travaso provvisoria di via Piave Nuovo. Noi motiviamo il nostro obiettivo con una politica concreta su come arrivare a questo obiettivo, senza poi dimenticare che questo territorio e questa è una battaglia politica che intendiamo portare avanti, ha già dato, per quanto riguarda la suddivisione delle rogne, delle difficoltà, dei disagi di gestire i rifiuti, perché abbiamo una discarica che da più di 40 anni è presente sul nostro territorio e che ha ancora un ciclo di vita di fronte a se, perché abbiamo una stazione di travaso temporanea che da qualche anno è situata nel sito dell'attuale discarica. Penso quindi che se andiamo in Consiglio di Bacino, e diciamo agli altri otto Comuni che utilizzano oggi la stazione di travaso di Jesolo, che Jesolo ha già dato e che in un'ottica di suddivisione generale dei disagi della gestione dei rifiuti, Jesolo non ha intenzione di portarsi a casa anche la stazione di travaso, penso sia una posizione motivata, poi sta a noi portarla avanti, ma ricordiamo che il sito della discarica è sì in gestione a VERITAS, ma è di proprietà dell'amministrazione comunale. Se quindi l'amministrazione non è d'accordo la stazione non si fa. Se anche trovassimo una visione egoistica da parte degli altri comuni sulla gestione dei rifiuti, allora potremmo adattarci ad essere egoisti anche noi e dire che sì il Comune di Jesolo farà la stazione di travaso, ma la farà a proprio servizio, visto che siamo quelli che producono la maggior parte di rifiuto. Questo per dire che è vero, non è facile riuscire a motivare e portare a casa il fatto che la stazione di travaso non si faccia a Jesolo, però vogliamo provarci e penso che abbiamo anche delle buone frecce al nostro arco. Su via Tram è vero, da cronoprogramma se non erro, oggi non sono passato, dovevano riprendere i lavori e, in base all'ultimo cronoprogramma consegnato da Veritas, dovremmo arrivare alle soglie di Natale con la consegna dell'opera, che abbiamo scoperto essere sprovvista di illuminazione e guardrail, quindi questa amministrazione dovrà farsi carico anche di questa evidente situazione di sicurezza. Noi abbiamo scritto un programma molto corposo, molto dettagliato, è stata una scelta. C'è chi ha scelto di scrivere un programma di cinque pagine, volutamente vago. Gli jesolani evidentemente hanno scelto questa tipologia di programma, che vuole portare avanti alcune delle cose che sono state fatte e pensate dalle precedenti amministrazioni, ma che ha anche degli evidenti segni di novità e non mi pare sia stata toccata la questione urbanistica. Ci vengono lasciate in eredità due varianti al piano degli interventi che dovrebbero andare a riversare sul territorio oltre 300.000 metri cubi di ulteriori residenziali, ecco, lì banalmente abbiamo iniziato a segnare una netta discontinuità e questo penso sia un elemento di novità importante in questo programma elettorale, come per esempio e qua inizieremo già a farlo nei prossimi mesi, un programma sostenuto di finanziamento di quelle opere contenute nel PEBA, che è il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che prevede tante cose che difficilmente in cinque anni riusciremo a fare, ma penso che cominciare a sostenere un po' più economicamente sia una scelta politica. Perché si può scegliere di finanziare Miss Italia e si può scegliere di finanziare qualcos'altro. È vero che avevamo, per esempio, un immobile come quello dell'ex scuola Carducci, che non era agibile e costava tanto per sistemarlo, ma se quei soldi che oggi abbiamo nell'accordo di permuta destinato, un milione e mezzo mi pare, a favore dei privati per compensare il valore delle permutate, l'avessimo investito nel Carducci, oggi avremmo un sito pubblico, in proprietà pubblica, già aperto sulla via principale ed è per quello che abbiamo definito folle quella scelta, legittima, ma politicamente censurabile, tant'è che oggi abbiamo appena aperto un museo e lo io lo ribadisco: il motivo per cui è stata fatta quell'operazione e c'era scritta in Delibere di quel Consiglio, era per dare una nuova casa al museo di storia naturale, che non è semplicemente una bella collezione di animali imbalsamanti, ma è quell'unica mostra che a Jesolo accoglieva decine di migliaia di visitatori e che oggi va inserita quanto prima all'interno del museo di storia naturale, per cominciare a dare quantità ad un edificio che, e ce ne stiamo accorgendo, oltre che essere localizzato in una zona non facilmente raggiungibile e banalmente, se vedete i risultati della mostra che attualmente c'è, si dimostrano le gravi difficoltà di quella location, ma è anche una struttura altamente energivora e voi sapete cosa significa, in questo momento, avere una struttura di questo tipo. Perché nelle vostre imprese, nelle nostre famiglie arrivano le bollette e arrivano anche al Comune e se arrivano 16/18.000€ di corrente nel solo mese di luglio in quella struttura che attualmente è vuota, capite che è necessario quanto prima immettere in quella struttura qualcosa all'interno di quella struttura e iniziamo con quello che abbiamo, il museo di storia naturale. Io ho un buon rapporto con il direttore, come ce l'ho con moltissime persone, è difficile trovare qualcuno che non ha un buon rapporto con me, perché cerco di essere conciliante con tutti. Spero che i buoni rapporti servano, come nel museo, come nelle relazioni col Prefetto e

il signor Questore a portare qualcosa per la Città. Io non vado ulteriormente avanti, se ci sono altre questioni siamo a disposizione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: grazie Signor Sindaco.

DOPO DI CHE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022-2027: APPROVAZIONE.”, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 15 (quindici – Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;
- assenti: n. 1 (uno – Renato Martin) consigliere;
- votanti: sindaco e n. 10 (dieci – Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian) consiglieri;
- astenuti: n. 5 (cinque – Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 10 (dieci) consiglieri;
- contrari: nessuno.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2022/56 del 22/08/2022 ad oggetto: “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022-2027: APPROVAZIONE.” e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla I commissione consiliare nella seduta del 25 agosto 2022, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell’art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l’esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2022/56 del 22/08/2022 ad oggetto: “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022-2027: APPROVAZIONE.”, come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore servizi istituzionali e alla persona.

IL DIRIGENTE

VISTO l’art. 42, comma 3, d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm., il quale stabilisce che il consiglio comunale, nei modi disciplinati dallo statuto comunale, partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori;

VISTO, altresì, l’art. 46, comma 3, d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm., il quale stabilisce che il sindaco, entro il termine fissato dallo statuto, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Visto l’art. 24 “*Linee programmatiche*” dello statuto comunale, il quale stabilisce che:

1. *Il sindaco, sentita la giunta, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data della proclamazione degli eletti, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.*
2. *Nel corso del mandato le linee programmatiche possono essere oggetto di modifica sulla base delle esigenze e delle problematiche eventualmente emerse.*
3. *Il consiglio, con l’approvazione della relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione, definisce l’attuazione delle linee programmatiche da porre in essere nel corso dell’anno.*
4. *La verifica dell’attuazione delle linee programmatiche avviene nel mese di settembre di ogni anno, in occasione dell’adunanza per la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.*

Viste le linee programmatiche per il mandato 2022 - 2027, allegate sub A) alla presente proposta di deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, proposte dal sindaco e condivise dalla giunta comunale con deliberazione del 25/08/2022.

Dato atto che la presente proposta non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

PROPONE L’APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di approvare le linee programmatiche per il mandato 2022 - 2027, allegate sub A) alla presente proposta di deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

La Dirigente del Settore Servizi Istituzionali e alla Persona
Stefania Rossignoli

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
LUCAS PAVANETTO

Il segretario comunale
MASSIMO AMBROSIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.